

## QUESTIONI

### DI LINGUA 21

#### TOPONOMASTICA “STORICA” DI MESSINA

#### ARGENTIERI

**ARGENTIERI**, via – da *via Loggia dei Mercanti* a *via Pozzoleone*, attraverso la via che sovrasta *piazza Unione Europea* che la divide in due parti.

Lo storico toponimo del centro cittadino ha radici plurisecolari: almeno seicento anni. Le botteghe degli orafi e degli argentieri messinesi unite in Corporazioni fino dalla metà del XV secolo erano accentrate in una strada denominata *degli Argentieri* o *dell’Incanto*. Il loro raggruppamento in uno spazio ben definito non era casuale ma rispondeva a esigenze di controllo fiscale (Musolino 2001). La strada aveva, nel contesto, dell’urbanistica cittadina tra XVI secolo e il 1908, un percorso parallelo alla *via dei Banchi* (oggi *via Garibaldi*) (Ioli Gigante 1997), lungo l’asse che si sviluppava tra la Cattedrale e il *pianoro di San Giovanni di Malta*, dove si svolgeva la vita commerciale e artigianale della città (Musolino 2013). La *via dell’Incanto*, ben segnalata dalla cartografia cinquecentesca, è descritta da Buonfiglio Costanzo (1606) tra le strade maestre messinesi e occupava l’area della piazza antistante al Palazzo municipale (Aricò 2000).

La *via degli Argentieri* ha mantenuto, ininterrottamente, tale nome per oltre sei secoli, interrotta (per un breve periodo e ripristinata negli anni ’20 con l’antica trascrizione) quando si revisionò nel 1916, a otto anni dal sisma del 1908 e nel contesto del primo conflitto mondiale, lo Stradario cittadino. Nella circostanza venne sostituita con la voce *Via Ispettorato del Lavoro e Opera Nazionale Orfani di Guerra* (Bruno 1963). Tale denominazione venne abolita, negli anni ’20, allorché si ripristinò l’originario toponimo *Via Argentieri*.

A distanza di cento anni è stato di recente proposto di amputare nuovamente la denominazione della via e di rinominare il tratto del tratto tistante il Palazzo Zanca *via dei Costruttori di Pace, di Giustizia e di non violenza*.

Detto questo avremmo (è paradosso) una *via Argentieri 1°*, da *via Loggia dei Mercanti* al Municipio, e una *via Argentieri 2°* dal Municipio al Teatro Vittorio Emanuele. Ciò sarà fino a quando qualcuno (benemerito ma ignaro di toponomastica storica cittadina) non riterrà che i due toponimi sono molto simili tra di loro e quindi necessari di

chiarificazione e della ulteriore ridenominazione di uno dei due tratti.

La toponomastica storica è memoria della città (uno dei pochi valori sopravvissuti ai disastri, all'incurie, in ultimo alle negligenze): Memoria che va custodita.

CARMELO MICALIZZI